



Cosa entrò dentro e riempì il vuoto Pietro?

Sette settimane fa egli era lì che si nascondeva a causa di Gesù; oggi egli sta proclamando apertamente davanti ad una grande folla la morte e la risurrezione di Gesù. prima della crocifissione, egli ha rinnegato Gesù; ora, invece, egli annuncia quel Gesù che ha rinnegato. Da fufone a guerriero in cinquanta giorni. Cosa gli è accaduto?

Cosa è entrato in Pietro?

Lo Spirito Santo. Dieci giorni esatti dopo l'ascensione di Gesù al cielo, "essi furono tutti pieni di Spirito Santo" (Atti 2,4). I discepoli sperimentarono una irruzione in loro che fece iniziare a sgorgare acqua viva da dentro di loro, una tremenda profusione. Essi furono infusi, inzuppati, immersi nella potenza. Tutti questi furono "figli e figlie.... giovani... anziani... servi, maschi e femmine" (vv. 17-18).

Lo Spirito Santo riempì nelle sue modalità I discepoli di forza sovranaturale.

Lo Spirito Santo non è entusiasmo, compassione e coraggio. Egli è Colui che causa e stimola tali emozioni, ma è una Persona. Egli determina quale via seguire (Atti 16,6), distribuisce doni

La potenza si stabilisce in noi

Scritto da Marco Cicoletti

(1 Cor 12,7–11), sceglie le guide del popolo di Dio (Atti 13:2). Insegna (Gv 14,26), guida (Gv 16,13), e conforta (Gv 16,7).

“Egli è tra voi ma sarà in voi” (Gv 14,17). Come ospite occasionale? No signore! Lo Spirito Santo risiede tutto l’anno nel cuore dei suoi figli e così la storia di Dio diviene la nostra storia, la sua potenza diviene la nostra potenza.

E quando a dirigerci o con-durci è lo Spirito Santo, allora davvero “camminiamo o ci teniamo al passo con lo Spirito” (Gal 5,25). Egli è il tamburo grande e noi la banda che marcia. Egli è il sergente e noi il plotone. Egli dirige e guida; noi obbediamo e seguiamo. Non sempre è facile, vero? Noi abbiamo quella terribile tendenza ad andare per i fatti nostri.

Per camminare nello Spirito, devi rispondere alle mozioni che Dio ti dona.

Sia che tu svolti a destra o a sinistra, I tuoi orecchi udranno una voce proveniente da dietro di te che dice: questa è la via; camminate in essa!” (Is 30,21).

Se Pietro e gli apostoli necessitarono del Suo aiuto, noi possiamo farne a meno? Essi camminarono accanto a Gesù ben tre anni, ascoltarono le sue predicazioni ed assistettero ai suoi miracoli. Essi videro il corpo di Cristo prima seppellito nella tomba rocciosa e poi, risuscitato dalla potenza di Dio. Essi furono testimoni oculari della sua apparizione nel cenacolo e ricevettero le sue istruzioni. Non avevano forse ricevuto la migliore formazione possibile? Non erano pronti?

Eppure, Gesù disse proprio a loro di attendere lo Spirito Santo: “Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni». (Atti 1,4–5).

Impara ad attendere, a rimanere in silenzio per ascoltare la Sua voce. Ricerca la tranquillità e sii sensibile al Suo tocco. “Rifletti.... Tu non hai bisogno di qualcosa, tu hai tutto! Tutti I doni di Dio sono davanti a te mentre attendi pieno di aspettativa che Gesù arrivi in scena” (1 Cor

La potenza si stabilisce in noi

Scritto da Marco Cicoletti

1,7–8). Non c'è alcun bisogno di affrettarsi o preoccuparsi. La vita guidata dallo Spirito non conosce il panico; essa ha fiducia.

La stessa mano che rotolò via la pietra dalla tomba quel mattino, dissiperà i tuoi dubbi. La stessa potenza che rianimò il cuore fermo di Gesù, può risuscitare la tua fede. La stessa potenza che ha messo satana in fuga, può vincere e vincerà satana nella tua vita. Devi fare solo una cosa semplice: lascia aperto il vano batteria del tuo cuore e chissà che presto tu non possa udire qualcuno affermare: “C'è qualcosa di diverso in te! Cosa hai? Cosa è entrato nella tua vita?”.

